



REGIONE PUGLIA
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE

DELLA CORRUZIONE

2015 - 2017

Aggiornamento del PTPC 2014-2016

30/01/2015

SOMMARIO

1. Premessa.....	5
2. Attività svolte nel corso dell'anno 2014.....	7
3. Rinvio a quanto disposto nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2014/2016.....	9
4. Piano rimodulato delle attività per l'anno 2015.....	10
4.1 La gestione del rischio.....	10
4.2 La trasparenza.....	11
4.3 Il piano della performance+.....	12
4.4 Il principio della rotazione.....	13
4.5 La formazione.....	14
4.6 Il monitoraggio dei procedimenti amministrativi.....	15
4.7 Sanitaservice Policlinico Bari S.r.l.....	15
5. Cronoprogramma delle attività per l'anno 2015.....	17
6. Disposizioni finali.....	18

1. Premessa.

Il Piano di Prevenzione della Corruzione del triennio 2014/2016 ha costituito un punto di partenza significativo per l'attuazione del progetto di anticorruzione, in uno con quello di trasparenza, che questa Azienda Ospedaliera ha avviato, con lo scopo di monitorare e cogliere le criticità che, sotto il profilo organizzativo e procedurale si sono evidenziate e al fine di consentire alla Direzione Generale di porre in essere le strategie per un miglioramento della macchina amministrativa e sanitaria.

Pur in un processo evolutivo è da tener conto che l'innovazione nei temi del programma hanno bisogno di un cambiamento nel medio termine, anche nell'intento di voler accogliere per intero la filosofia indicata dalla norma e dalle circolari esplicative successive del Dipartimento della Funzione Pubblica e dell'A.N.A.C..

La pianificazione delle attività inquadrate nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2014/2016 dell'Azienda, alla luce della mission della norma, ha avuto la sua prima realizzazione, sia pur parziale in relazione alle azioni programmate, nella misura in cui si è determinato un processo di avviamento nelle varie fasi attuative che implicano naturali problematiche presenti in ogni sviluppo innovativo e quindi anche in quello della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In particolare, la coincidenza della figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in quanto nomina e funzione eccezionali in relazione alla organizzazione amministrativa, con quella del Responsabile dell'Unità Operativa Affari Generali, ha comportato la necessità di sviluppare le attività proprie sui due fronti, in un contesto che ha coinvolto il personale assegnato e le procedure interne in un compito di riorganizzazione, producendo i seguenti risultati:

- La istituzione di un protocollo centralizzato unico per l'intera Direzione strategica (Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo);
- La realizzazione di una bozza di regolamento sulle sperimentazioni cliniche con particolari riflessi sugli aspetti amministrativi, finanziari e contabili;
- La realizzazione di un regolamento sulle convenzioni e prestazioni occasionali ed urgenti, adottato con Deliberazione n. 1555 del 01/12/2014;
- La riorganizzazione delle procedure di archiviazione della documentazione sanitaria (cartelle cliniche, referti di pronto soccorso, ecc.) in accordo e sulla base della Direzione Sanitaria.

In sostanza, quindi, sia pur con qualche rallentamento, va riscontrata la positività del processo di cambiamento in una fase certamente avanzata rispetto a quella di avvio, che vedrà nel corso dell'anno 2015, con le opportune dimodulazioni dei piani operativi, certamente un salto qualitativo nell'impegno aziendale già alquanto efficiente nei temi di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

2. Attività svolte nel corso dell'anno 2014.

Nel corso dell'anno 2014 le attività avviate e svolte sulla base di quanto programmato nel PTPC 2014/2016 sono essenzialmente le seguenti:

1. Si è curata, in uno con la responsabile del sito aziendale Dott.ssa Di Natale, l'implementazione dello stesso, nonché il rilievo delle problematiche che vanno viste in un contesto allargato alle altre aziende sanitarie del territorio, in quanto parte del progetto regionale del "Portale della Salute".

In questo ambito si sono susseguite numerose riunioni su un tavolo regionale, per lo più con la presenza della Dott.ssa Di Natale, ed al momento la software house che gestisce il Portale sta predisponendo una nuova release più completa e con una progettazione logica più comprensibile, immediata ed accattivante a cui seguiranno altre fasi di controllo;

2. Con nota Prot. n. 42157/UTA del 29/05/2014 è stata emanata una circolare relativa al modello per la segnalazione di illecito a tutti i dipendenti. Lo stesso è stato successivamente pubblicato sul sito;
3. Si è avviata e conclusa l'istruttoria per una procedura di accesso civico per la diffida da parte dell'Associazione Marea Onlus per presunta violazione della Legge 241/1990 e D. Lgv. 33/2013 di omesso riscontro notificata in data 18/07/2014 a cui è stato dato risposta, a completamento della procedura, in data 22/07/2014 a mezzo pec;
4. Con l'adozione della Deliberazione n. 819 del 30/06/2014 questo Ufficio ha nominato i referenti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, con i conseguenti riflessi in tema di trasparenza ed obblighi conseguenti;
5. Si è proceduto alla verifica delle deliberazioni e determinazioni dirigenziali aziendali non presenti nell'Albo Pretorio del sito aziendale riferite agli anni 2012

- e 2013 ed è stata inoltrata conseguente notifica alle diverse strutture competenti al fine di provvedere a sanare i documenti mancanti predisposti in elenchi;
6. Come da indicazione dell'A.N.A.C. il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha pubblicato la relazione annuale in data 15/12/2014 Prot. n. 95850 in formato xls con l'analisi della situazione dell'anno 2014;
 7. E' in via di ultimazione la raccolta e l'analisi delle schede dei procedimenti amministrativi presentati con la specifica indicazione dell'indice di valutazione del rischio di corruzione sulla base delle indicazioni fornite nel Piano Anticorruzione Nazionale, a cui seguirà la pubblicazione sul sito aziendale entro il 31/01/2015. Nel contempo questo Ufficio provvederà al un sollecito alle strutture omissive;
 8. La pubblicazione sul sito aziendale delle dichiarazioni di assenza di causa di incompatibilità dei dirigenti di struttura complessa e di struttura semplice, nonché di tutti i dirigenti coinvolti nella gestione aziendale del numero complessivo di 222;
 9. L'analisi tecnica affrontata nella predisposizione da parte dell'O.I.V. della relazione annuale sulla verifica degli obblighi di trasparenza notificata allo stesso Organismo con nota Prot. n. 5625 del 26/01/2015, nonché il conseguente obbligo di pubblicazione della stessa a cura del Responsabile per la Trasparenza da effettuarsi entro il 31/01/2015.

Come è possibile constatare, alla luce delle considerazioni espresse in premessa, si può rilevare come l'azione prodotta ha costituito un punto di svolta che ha rilevato un sostanziale cambiamento verso una innovazione del sistema che certamente avrà un ulteriore miglioramento nel 2015, in considerazione della opportuna rimodulazione dei programmi nel Piano a seguito dell'aggiornamento per il triennio 2015/2017.

3. Rinvio a quanto disposto nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2014/2016

Gli approfondimenti affrontati nella predisposizione e nella redazione del PTPC 2014/2016 hanno rappresentato una analisi descrittiva e schematica dell'intero fenomeno di studio in materia di anticorruzione e trasparenza, come normato nella Legge 190/2012, nei Decreti Legislativi nn. 33 e 39/2013 e delle varie circolari esplicative e regolamentari del Dipartimento della Funzione Pubblica e dell'A.N.A.C..

Si ritiene opportuno, pertanto, per motivazioni di opportunità, al fine di evitare duplicazioni delle argomentazioni, far espresso rinvio alle disposizioni ed indicazioni riportate con il PTPC 2014/2016 nelle seguenti materie:

- Fonti normative, regolamenti e circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica e dell'A.N.A.C.;
- Principi generali della norma;
- Reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Soggetti, ruoli e responsabilità;
- Concetti generali della gestione del rischio e relativi processi di valutazione;
- Obblighi aziendali di pubblicazione e relative schede rappresentate;
- Accesso civico e PEC delle principali settori aziendali;
- Il codice di comportamento;
- Schemi dei casi di inconfiribilità, incompatibilità ed incandidabilità;
- Principi di whistleblowing e tutela del dipendente denunciante.

4. Piano rimodulato delle attività per l'anno 2015

In considerazione di quanto sviluppato nell'anno 2014 e delle variate prospettive variate in relazione a diversi contesti organizzativi e ai modificati obiettivi strategici aziendali, nonché del nuovo piano di dotazione organica nel settore amministrativo, va rivista la programmazione, nelle azioni e nei tempi, del piano di indirizzo triennale sia per quanto riguarda gli aspetti di prevenzione della corruzione che per la trasparenza.

Difatti alcuni cambiamenti delle cariche della Direzione strategica (la nomina di un nuovo Direttore Amministrativo) e della Dirigenza amministrativa (l'aspettativa del Direttore dell'Area Gestione del Personale passato ad altri incarico extra aziendale), combinate con la costituzione dell'O.I.V. aziendale nel corso del 2014, hanno determinato una nuova linea di indirizzo e di controllo che in parte hanno comportato degli scostamenti dalla realtà del precedente Piano triennale.

In dettaglio si espongono le argomentazioni che analizzano le nuove esigenze della programmazione per il triennio 2015/2017.

4.1 La gestione del rischio.

Il lavoro di raccolta delle schede delle procedure delle diverse Aree, Unità ed Uffici amministrativi e gestionali dell'Azienda ha richiesto una analisi della completezza dei dati già prevista nel PTPC 2014/2016. Ad esso va aggiunta la elaborazione della valutazione dell'indice del rischio di corruzione attraverso il calcolo applicato sulla base delle linee guida individuate dall'allegato 5 "Tabella Valutazione del Rischio" del Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'A.N.A.C. l'11/09/2013, concludendo l'iter con la pubblicazione sul portale aziendale.

Nel corso del 2015 si dovrà tendere a consolidare il sistema secondo l'architettura esistente, integrandola con i settori ad oggi ancora inadempienti e completandoli

per gli aspetti che si intenderà approfondire, apportando le variazioni conseguenti a modifiche strutturali della organizzazione aziendale, quali l'eliminazione di una struttura complessa di staff ed accorpamento delle relative funzioni ad Aree ed Unità già esistenti.

Sentiti i Referenti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, dal nuovo quadro generale si potrà ricavare un miglior orientamento di competenze nell'ambito delle funzioni incrociate tra più settori, al fine di dare un ulteriore strumento operativo alla Direzione strategica per le decisioni sul sistema gestionale.

Per tale funzione l'impiego di una task force formata da un collaboratore amministrativo di nuova assunzione e da un avvocato in formazione post-universitaria per il perfezionamento in materia di anticorruzione sarà una efficace risorsa per approfondire le problematiche e la programmazione in materia di performance integrata con i principi di rotazione.

4.2 La trasparenza

Come già espresso, si rinvia al PTPC 2014/2016 per gli schemi sugli obblighi di pubblicazione ed i diversi settori di competenza contenuti nel capitolo 11. Al fine di rispettare tali obblighi, vanno aggiunte, comunque, le decisioni della Direzione aziendale nell'intento di rendere le pubblicazioni trasparenti, intellegibili, e, ove possibile, schematiche.

Non va dimenticato che la presentazione ed organizzazione degli atti aziendali devono sempre essere visti in una ottica integrata a livello regionale, in quanto lo sviluppo che definisce la architettura del sito nel contesto del "Portale della Salute" della Puglia, va approfondito in una dimensione allargata all'intero territorio.

A tale proposito, nel corso dell'anno 2015, come già indicato nel precedente capitolo, è programmata, a cura della software house gestore del Portale, una release evoluti-

va che apporterà modifiche correttive ed anche strutturali al Portale Regionale ed Aziendale.

Obiettivo costante, comunque, è il miglioramento dei controlli che si dovranno attivare con la collaborazione dell'ufficio Relazioni con il Pubblico ed i Referenti de Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Tale programma operativo deve trovare momenti di confronto e di verifica che coinvolge l'O.I.V., che attivamente dalla loro costituzione sta procedendo anche ad un lavoro di indirizzo e di attenzione ai principi giuridici imposti in tema di trasparenza, verso il perfezionamento e la completezza degli obblighi relativi.

In tal senso, il Responsabile per la Trasparenza dovrà intensificare i controlli sui campi mancanti e programmare incontri con i Referenti dei diversi settori della gestione amministrativa al fine di relazionare e risolvere le criticità presenti per la loro graduale risoluzione.

4.3 Il piano della performance

Come richiamato nell'Art. 10 del Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, comma 6, il Programma triennale per la trasparenza prevede la redazione del Piano e della Relazione aziendale sulla performance di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a) e b), del Decreto Legislativo n. 150/2009.

Nel contesto del programma per la trasparenza che viene inserito del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, , dovrà interagire il piano della performance approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 9 del 09/01/2015.

A questo faranno seguito le operazioni necessarie ad attivare il processo di indirizzo alla performance, nonché alla verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi coordinati.

4.4 Il principio della rotazione

Nel biennio 2013/2014 la Direzione strategica ha condotto una politica di movimentazione del personale dirigente PTA (professionale, tecnico e amministrativo) rilevante, sia per rotazione tra diversi settori, che per nuove assunzioni ovvero pensionamenti, comportando un rinnovo della organizzazione delle figure apicali che coinvolgono la gestione aziendale.

Difatti, a tal fine, sono stati movimentati due dirigenti tra Aree ed Unità amministrative diverse, un dirigente tecnico è andato in quiescenza, risultano di nuova assunzione: due dirigenti tecnici ingegneri, un dirigente professionale Avvocato, quattro dirigenti amministrativi.

A causa di ulteriori variazioni intervenute nella dotazione organica nel 2015, sono previste ulteriori modifiche nella struttura organizzativa dell'Area amministrativa, tecnica ed anche sanitaria con l'affidamento di nuovi incarichi gestionali nelle unità di staff della Direzione Generale e Direzione Sanitaria.

A questo dovrà aggiungersi la programmazione del principio di rotazione anche nell'ambito delle figure inquadrato con qualifica di collaboratore amministrativo, il cui obiettivo potrà realizzarsi solo a seguito di una attenta gestione formativa anche per i neoassunti, istituendo corsi di aggiornamento in tema di applicazione pratica del diritto amministrativo.

Sulla base delle considerazioni esposte, la rotazione del personale potrà realizzarsi solo nel medio termine, nell'ambito di un processo di riorganizzazione del personale che lo dovrà prevedere quale principio costante ed abituale e non eccezionale o quale strumento utilizzato per motivi sanzionatori, effetti prodotti in netto contrasto con la logica stessa della prevenzione di corruzione inteso nelle intenzioni del legislatore.

4.5 La formazione

Ai sensi dell'art. 1 commi 5-8-10-11 della Legge n. 190/2012 il piano della prevenzione della corruzione deve prevedere la predisposizione di un programma formativo sui temi dell'etica e della legalità.

Nel corso del 2014 non è stato possibile attuare il convegno in tema di etica e responsabilità dirigenziale in programmazione organizzato, purtroppo per problematiche amministrative.

Per i ritardi degli adempimenti programmati nel corso del precedente Piano, va riproposto quanto già indicato, ed in particolare:

Contenuti	Destinatari	Modalità
Codice di comportamento Regolamento Disciplinare nella visione dei principi etici	Tutti i dipendenti	In house
Il piano della trasparenza	Dirigenti responsabile unità operative. Responsabili dei procedimenti. Collaboratori amministrativi	In house
Il Piano della Prevenzione	Dirigenti responsabile unità operative. Responsabili dei procedimenti. Collaboratori amministrativi	In house
La buona amministrazione: la prassi amministrativa	Personale amministrativo (coadiutore, assistente e collaboratore)	In house
Aggiornamenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dipendenti dell'Ufficio Trasparenza ed Anticorruzione, Referenti. Componenti e segretario OIV. Dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio	Esternalizzata. In house con docenti specializzati esterni
Risk Management	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Referenti. Responsabile OIV. Dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio	Esternalizzata. In house con docenti specializzati esterni

Sarà cura, quindi, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione pianificare incontri con l'Ufficio Formazione per le finalità attuative dei programmi indicati.

4.6 Il monitoraggio dei procedimenti amministrativi

Nelle schede dei procedimenti amministrativi definiti e pubblicati sono individuati i tempi di realizzazione.

I Referenti, su indicazione dei responsabili delle articolazioni con cadenza semestrale verificano il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti e relazionano al RPC con riferimento a:

- I dati relativi al numero dei procedimenti adottati;
- Il numero dei procedimenti conclusi;
- Il numero dei procedimenti per i quali si registra un ritardo ed i motivi dello stesso;
- Esiti del procedimento conclusi.

Il RPC dovrà accertarsi della correttezza delle informazioni pervenute ed, eventualmente, monitorare direttamente il rispetto dei termini con motivata richiesta ai dirigenti e funzionari responsabili dei procedimenti.

Le risultanze statistiche devono essere pubblicati sul portale aziendale nella sezione di Amministrazione trasparente.

4.7 Sanitaservice Policlinico Bari S.r.l.

Rinviando a quanto approfondito all'art. 23 del PTPC 2014/2016 a proposito della Società partecipata dell'Azienda (con precedente ragione sociale Policlinico Servizi Sanitari S.r.l.), il Responsabile della Prevenzione della Corruzione dovrà nel corso

del 2015 effettuare i controlli sul rispetto agli obblighi di legge imposti sia ai fini delle pubblicazioni che in materia di anticorruzione.

5. Cronoprogramma delle attività per l'anno 2015

Competenze	Azione	Soggetti	Data
Piano della formazione	Proposta piano annuale 2015-2016 Formazione su attività a rischio	Ufficio Formazio- ne	31/03/2015
	Individuazione dei dipendenti sog- getti all'obbligo di formazione		30/06/2015
	Elenco dei docenti Formazione		30/04/2015
	Comunicazione al RPC e pubblica- zione relazione sulle attività forma- tive svolte		30/06/2015
Regolamento Disciplinare	Revisione per l'adeguamento alle nuove norme	U.P.D.	31/12/2015
Regolamento accesso atti	Redazione e adozione del provve- dimento	RPC-URP	30/06/2015
Rotazione	Adozione di protocolli operativi o regolamenti su sistemi di rotazione del personale.	Direttori amm.vi- RPC-Referenti- OIV-Direzione Strategica	31/10/2015
	Procedure di segnalazione di con- dotte illecite e tutela del segnalante		
Aree a rischio e graduazio- ne	Aggiornamento dell'elenco attività a rischio con eventuale modifica	RPC-Referenti OIV- Direzione strategica	30/04/2015
	Controllo obbligo rispetto clausole contenute nei protocolli di legalità e patti di integrità dei bandi di gara		30/10/2015
	Presentazione relazione di anoma- lie accertate ed azioni correttive at- tivate o da attivare		30/10/2015
Dichiarazione assenza di incompatibilità	Aggiornamento della pubblicazione	RPC	31/12/2015
	Revisione per l'adeguamento nuove norme		
	Procedura affinché sia resa la di- chiarazione sostitutiva all'atto di conferimento incarico.		
	Direttive interne per effettuare con- trolli su eventuali incompatibilità.		
Schede di procedure amm.ve	Aggiornamento banca dati e indica- tori	Direttori amm.vi e di settore gestio- nale	30/06/2015
Conferenza ai Dirigenti sul PTPC	Organizzazione	RPC	31/03/2015
Relazione semestrale sulle procedure	Comunicazione al RPC e al Direttore Generale	Dirigenti Amm.vi e gestionali ovvero relativi referenti	30/06/2015
			31/12/2015

6. Disposizioni finali

- a) Il presente Piano della prevenzione della corruzione è destinato a tutto il personale dipendente dell'Azienda.
- b) La violazione delle misure di prevenzione previste, costituisce illecito disciplinare, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 190/2012, fatta salva ogni eventuale rilevanza delle condotte ai fini penali e civili.
- c) Il Piano, a seguito dell'adozione da parte del Direttore Generale, è pubblicato nel sito internet dell'Azienda nella sezione "Amministrazione Trasparente" e il link di pubblicazione viene comunicato all'apposito indirizzo mail predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica (piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it)
- d) Per quanto non specificato nel presente Piano, si rinvia alla Legge n. 190/2012, ai decreti attuativi ed al Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera dell'ANAC n. 72/2013.

Il Dirigente Amministrativo
Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dr. Pasquale Cassese